

5 Meccanismi generali del mutamento linguistico: grammaticalizzazione, analogia

[Materiale di riferimento per questa parte:

Per la grammaticalizzazione: Hopper and Traugott 1993: capp. 1, 3, 4, 5, McMahon 1994: 160-73, Croft 2000: cap. 5 e 156-65.

Per l'analogia: McMahon 1994: 70-80; 84-90; se non si ha accesso alla bibliografia in inglese, Lazzeroni 1989]

5.1 Grammaticalizzazione

(1) Alcune osservazioni generali sul mutamento linguistico:

- Il significato delle espressioni linguistiche non è fisso, ma deriva da una convenzione stabilita tra parlante e ascoltatore nel corso del processo comunicativo.
- Il processo comunicativo consiste nell'attribuzione di un determinato insieme di significati a un determinato insieme di forme linguistiche.
- La combinazione di forma e significato non avviene mai esattamente nello stesso modo, in quanto la varietà di situazioni concettuali che una lingua deve esprimere è infinitamente maggiore del numero di strutture linguistiche disponibili.
- Inoltre, la distribuzione dei vari significati tra le varie componenti di una costruzione sintattica può non avvenire sempre allo stesso modo.
- Questo porta ad una rianalisi forma-funzione.

(2) Grammaticalizzazione: un processo in seguito al quale degli elementi lessicali assumono in certi contesti una funzione grammaticale, e, una volta grammaticalizzati, continuano a sviluppare nuove funzioni grammaticali.

(3) Elementi lessicali vs. elementi grammaticali (Hopper and Traugott 1993: 4):

- Elementi lessicali (nomi, aggettivi, verbi): appartengono a classi aperte, e denotano oggetti, eventi e proprietà
- Elementi grammaticali (congiunzioni, pronomi, articoli, apposizioni, affissi flessivi e derivazionali, clitici etc.): appartengono a classi chiuse, e indicano relazioni tra le entità denotate dagli elementi grammaticali

(4) Alcuni esempi di grammaticalizzazione (Hopper and Traugott 1993: 41; 131):

- italiano *chiaramente*, francese *clairement* < latino *clara mente* 'con mente chiara'

2 Meccanismi generali del mutamento linguistico: grammaticalizzazione, analogia

- inglese *childhood* 'fanciullezza' < *cild-had* 'condizione di bambino', *freedom* 'libertà' < *freo-dom* 'stato di libertà, manly' 'da uomo' < *man-lic* 'apparenza da uomo'

Lo sviluppo del passato prossimo in francese

(5) (a) *Je viens de Lyon*

io vengo da Lione
'Vengo da Lione'

(b) *Je viens de manger*

io vengo da mangiare
'Ho appena mangiato'

(6) Lo sviluppo del perfetto perifrastico nelle lingue romanze (Harris and Campbell 1995: 182-5):

- in latino e nelle fasi più antiche delle lingue romanze, la costruzione *habēre, tenēre* + participio passato esprimeva il possesso di un'entità che si trovava nello stato descritto dal participio passato ((7), (8));
- in questa costruzione, il soggetto del participio è distinto da quello di *habēre, tenēre*; il participio si accorda con il suo soggetto in genere e numero;
- successivamente, *habēre* diventa un ausiliare, e la struttura della frase viene rianalizzata: la frase denota non più qualcuno che possiede un oggetto avente le proprietà denotate dal participio passato, ma qualcuno che ha fatto l'azione descritta dal participio;
- a questo punto, il participio non si accorda più obbligatoriamente con il suo soggetto (cfr. (8) e (9)), e non può essere separato dall'ausiliare ((9))

Latino (Cicerone: (Harris and Campbell 1995: 182)):

(7) (a) *duc-es comprehēn-s-ōs tenētis*

capo-PL- arrestare-PTCP.PAST-M.PL tenete
'Tenete i capi in stato di arresto'

(b) *in eā provinciā pecuni-ās magn-ās*

in quella provincia denaro-PL grande-F.PL
colloc-āt-ās habent
investire-PTCP.PAST-F.PL hanno
'Possiedono grandi capitali investiti in quella provincia'

Antico francese (Robert de Clari: (Harris and Campbell 1995: 183)):

- (8) *et chis emperes avoit lettres seur lui*
 e questo imperatore aveva lettera-PL su lui
ecri-t-es qui...
 scrivere-PTCP.PAST-F.PL che...
 ‘E questo imperatore aveva delle lettere scritte su di lui, che...’

Francese moderno (Harris and Campbell 1995: 185):

- (9) (a) *J' ai écrit les lettres*
 io ho scritto le lettere
 ‘Ho scritto le lettere’
 (b) **j' ai les lettres écrit*
 io ho le lettere scritto
 ‘Ho scritto le lettere’

Lo sviluppo della costruzione progressiva in ewe (nigero-congolese; Ghana)

- (10) (a) *Kofi le xɔ me*
 Kofi essere casa dentro
 ‘Kofi è nella casa’
 (b) *Kofi le xɔ tú me*
 Kofi essere casa costruire.NOMLZR in
 Letteralmente: ‘Kofi è nel mezzo della costruzione di una casa’
 (c) *Kofi le xɔ tú-m*
 Kofi PROG casa costruire-PROG
 ‘Kofi sta costruendo una casa’

Lo sviluppo dei complementatori in ewe (Hopper and Traugott 1993: 14-6):

- (11) (a) *Me-bé me-wɔ-e*
 io-dire io-fare-esso
 ‘Ho detto, ‘L’ho fatto’’
 (b) *Megblo bé mewɔe*
 io-dire dire io-fare-esso
 ‘Ho detto che l’ho fatto’
 (c) *Me-dí bé máple awua ɖewó*
 io-volere dire io-CONGT-comprare vestito alcuni
 ‘Voglio comprare alcuni vestiti’

Lo sviluppo di marche di accordo in francese non standard (Hopper and Traugott 1993: 16-7)

- (12) (a) *Le garçon est venu hier soir. Il est danseur*
 il ragazzo è venuto ieri sera lui è ballerino
 ‘Il ragazzo è venuto ieri sera. E’ un ballerino’ (francese standard)
 (b) *La jeune fille est venue hier soir. Elle est danseuse*
 la giovane ragazza è venuta ieri sera lei è ballerina
 ‘La ragazza è venuta ieri sera. E’ una ballerina’ (francese standard)
 (b) *Ma femme il est venu*
 mia moglie lui è venuto
 ‘Mia moglie è arrivata’ (francese non standard)

(13) I piu’ comuni processi di grammaticalizzazione (Croft 2000: 157):

- verbo lessicale > ausiliare > affisso di tempo, modo o aspetto
- verbo > apposizione
- adposizione > marca di caso
- adposizione > congiunzione subordinante
- pronome personale > clitico > affisso di accordo verbale
- dimostrativo o articolo > congiunzione subordinante
- numerale ‘uno’ > articolo indefinito

(14) Il continuum della grammaticalizzazione (Hopper and Traugott 1993: 7):

elemento lessicale dotato di contenuto semantico > elemento grammaticale autonomo > clitico > affisso flessivo

(15) Fattori tipici dei processi di grammaticalizzazione:

- espressione di ambiti concettualmente più complessi in termini di ambiti concettualmente più semplici (grammaticalizzazione e, più in generale, metafora)
- redistribuzione del significato di espressioni complesse (ad esempio metonimia)
- **Metafora e convenzionalizzazione di inferenze:** Il mutamento avviene in contesti circoscritti, dove particolari circostanze rendono possibile la rianalisi (ad esempio, ((11a)).
- **Estensione:** La rianalisi viene applicata a contesti non compatibili con le caratteristiche semantiche del contesto originario (ad esempio, (11c))

- **Unidirezionalità e ciclicità:** Nel corso del processo di grammaticalizzazione, gli elementi coinvolti perdono i loro significati concreti originari e acquisiscono significati più astratti (cf. (7)-(9)). La grammaticalizzazione porta alla creazione di elementi grammaticali a partire da elementi lessicali, e il processo opposto non si verifica (quasi mai). Uno dei risultati del processo di grammaticalizzazione può essere la perdita di funzione e sostanza fonetica degli elementi coinvolti, nel qual caso questi elementi sono sostituiti da altri in un nuovo ciclo di grammaticalizzazione.
- **Formazione di diversi livelli:** quando un elemento lessicale subisce un processo di grammaticalizzazione, l'originaria forma lessicale sopravvive accanto al suo esito grammaticalizzato ((6)-(9)).

5.2 Analogia

(16) **Analogia** (Anttila 1989: cap. 5; Hock 1986: cap. 9-10; Lazzeroni 1989: 19-20; McMahon 1994: 70-97): un processo che fa sì che forme irregolari, o asimmetriche, si conformino ad un modello regolare, o simmetrico; opera sporadicamente; si basa sulla funzione grammaticale e sul significato degli elementi coinvolti

(17) Analogia proporzionale:

- inglese *pen* : *pens* = *book* : *books* (cfr. inglese medio *beech*)
- inglese *sing* : *sang* = *bring* : *X*, *X* = **brang*
- francese *nous finissons* : *vous finissez* = *nous disons* : *X* *X* = **vous disez* (cfr. *vous dites*)
- latino *lupus* : *lupi* = *tempus* : *tempora lup-o* : *lup-i* = *temp-o* : *temp-i*, e quindi *temp-or-a* > *temp-ora*, cfr. ait. *campora*, *tettora*, *fuocora*, *fruttora*

	SG	PL	
Antico alto tedesco	gast	gest-i	'ospite'
	boum	boum-a	'albero'
Tedesco moderno (esito pre-sumibile)	Gast	Gäst-e	'ospite'
	Baum	Baum-e	'albero'
Tedesco moderno (esito effettivo)	Gast	Gäst-e	'ospite'
	Baum	Bäum-e	'albero'

(18) Analogia non proporzionale: livellamento di paradigmi: il verbo inglese 'scegliere'

	antico inglese	inglese moderno
presente	<i>cēo[z]an</i>	<i>choose</i> [z]
passato sg.	<i>cēa[z]</i>	<i>chose</i> [z]
passato pl.	<i>cu[r]on</i>	<i>chose</i> [z]
participio passato	<i>(ge-)co[r]en</i>	<i>chosen</i> [z]

(McMahon 1994: 74)

(19) Analogia non proporzionale:

- Contaminazione (processo di assimilazione tra due parole appartenenti allo stesso campo semantico: latino *quattuor*, sanscrito *catvāras* ma inglese *four* (cfr. *five*); antico francese *citeain*, *deinzein*, antico inglese *citizein*, *denizein*, inglese *citizen*, *denizen*)
- Etimologia popolare: finlandese *jaloviina*, 'liquore nobile', inglese *yellow wine*, 'vino giallo'

(20) Principi generali alla base dell'analogia (McMahon 1994: 77):

- alcune categorie sono più basilari e più frequenti di altre, e verranno usate come base per il rimodellamento analogico ((17a), cfr. anche la ristrutturazione del preterito in provenzale);
- c'è una tendenza a esprimere le categorie grammaticali nel modo più trasparente possibile; di conseguenza, le marche più lunghe, più esplicite e più complesse saranno favorite (tabella in (17));
- la ridondanza e l'espressione molteplice della stessa informazione tenderanno ad essere eliminate, e così l'alternanza e l'allomorfa nell'ambito di uno stesso paradigma ((17a-c), (18))

Abbreviazioni

CONGT	coniuntivo	PAST	passato
F	femminile	PL	plurale
M	maschile	PROG	progressivo
NOMLZR	nominalizzatore	PTCP	participio

Riferimenti bibliografici

- Anttila, R. (1989). *An introduction to historical and comparative linguistics*. Amsterdam and Philadelphia: John Benjamins. 2 ed.
- Croft, W. (2000). *Explaining language change: an evolutionary approach*. Harlow, Essex: Longman.
- Harris, A. C. and L. Campbell (1995). *Historical syntax in cross-linguistic perspective*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Hock, H. H. (1986). *Principles of Historical Linguistics*. Berlin and New York and Amsterdam: Mouton de Gruyter.
- Hopper, P. J. and E. C. Traugott (1993). *Grammaticalization*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Lazzeroni, R. (1989). Il mutamento linguistico. In R. Lazzeroni (Ed.), *Linguistica storica*, pp. 13–54. La Nuova Italia Scientifica.
- McMahon, A. S. (1994). *Understanding language change*. Cambridge: Cambridge University Press.